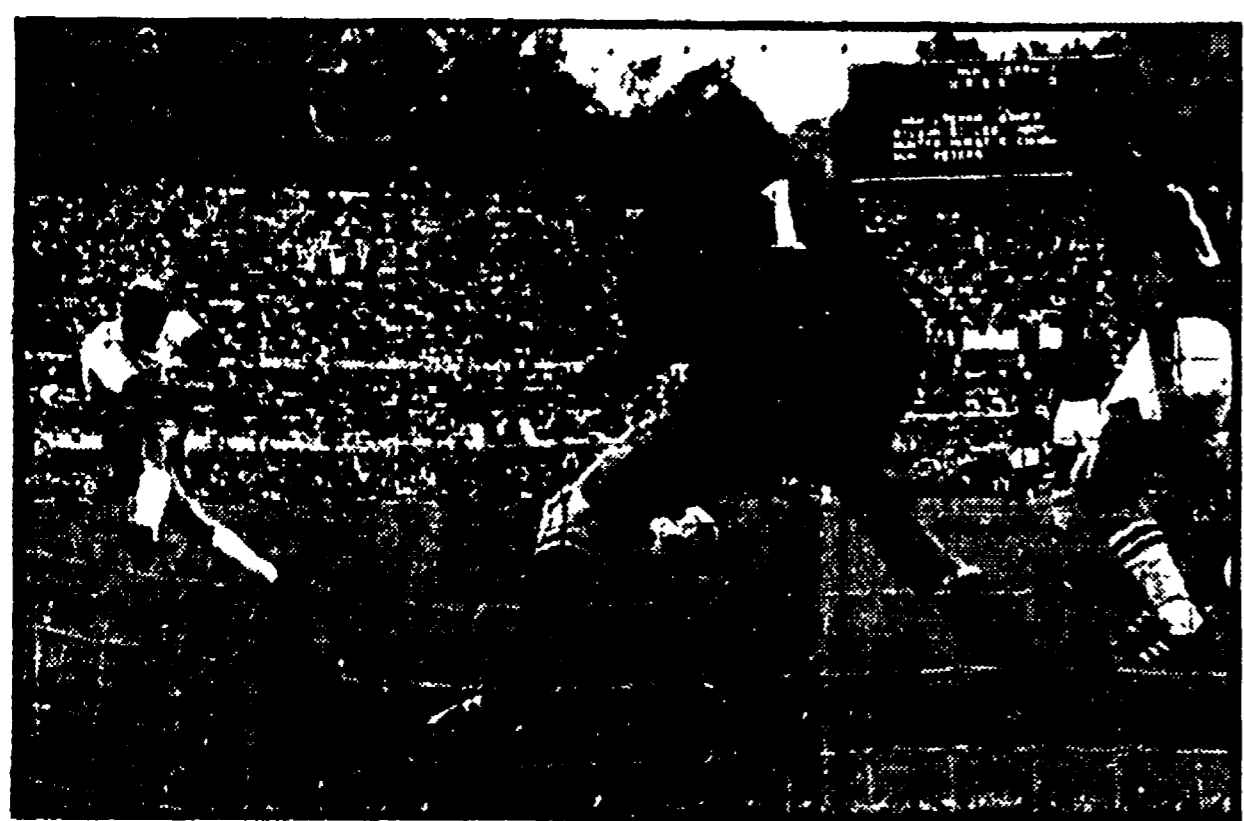


Coppa Europa per Nazioni

L'UNIONE SOVIETICA SCONFITTA (2-0)

L'INGHILTERRA AL 3° POSTO

Goal di Hurst e di Charlton



INGHILTERRA-URSS 2-0 — Il goal di Charlton che ha aperto agli inglesi la via del successo e della conquista del terzo posto

INGHILTERRA: Banks; Wright, Wilson; Siles, Labone, Moore; Hunter, Hurst, Charlton, Hunt, Peters. URSS: Pentschenkov; Afonin, Istomin; Kaplucyn, Seesternev, Logofet; Evriugjkin, Lenev, Banicshevskij, Malatjev, Bydevietz. Arbitro: Zsolt (Ungheria). MARCATORI: nel primo tempo, al 30' Charlton; nella ripresa, al 18' Hurst.

Non è stata una bella partita. Pochi sprazzi di gioco interessante, pochi momenti di sollecitazione orgogliosa ed agonistica, non possono modificare il giudizio d'insieme. Alla squadra sovietica hanno certamente nociuto le molte assenze. Assenze che sono risultate essenziali perché la squadra ha denunciato la mancanza di un uomo dell'esperienza di Cislenco, perché il suo centrocampo sarebbe stato certamente più accorto e più concreto se ci fosse stato un Voronin o un Kurkizava. La squadra dell'URSS, in sostanza, ha fatto quello che ha potuto, considerando le sue condizioni: ha tenuto un scacco alla formazione italiana nella semifinale, cedendo solo per sorteggio, e si è dignitosamente battuta contro gli inglesi che hanno ottenuto facilmente il terzo posto in questa Coppa Europa per le condizioni abbastanza precarie di forma che hanno denunciato.

Quando le squadre dell'URSS e dell'Inghilterra sono entrate in campo lo stadio Olimpico era già pieno da parecchie ore. Il pubblico romano, rinforzato da sportivi provenienti da ogni parte d'Italia e da una folla rappresentativa di stranieri, aveva cominciato ad affluire sin dalle ore del mattino. Prima che le squadre entrassero in campo si era avuto un tentativo da parte della rappresentanza inglese di ripetere l'urlo di Wembley ma quando le squadre sono entrate in campo il caratteristico incanto ansioso è stato soffocato da un urlo ancora più impetuoso: URSS... URSS... Lo stadio inneggiava in larga maggioranza alla squadra sovietica. E se ne è avuta la conferma allorché alle prime battute di gioco si sono rovesciati su Afonin calorosi applausi per la serie di finte che il terzino ha sfoggiato sull'attaccante Hurst. Al 5° non gli applausi si sono moltiplicati: la squadra sovietica ha in seguito a lungo nell'area avversaria sfiorando ripetutamente il goal a testimonianza della sua iniziale superiorità.

Al 9° Bythovets scavalca Wilson, si avvia solo verso la rete, ma inciampa sulla palla senza neppure avere la possibilità di tentare un passaggio a Evriugjkin e Banicshevskij liberissimi al centro dell'area. L'inizio, insomma, è di netta marca sovietica. E al 17° ancora Bythovets si rende protagonista di una bella azione sulla sinistra con un cross teso che Malatjev indirizza di testa in rete. Il portiere inglese sbaglia.

Siamo al 21° Lenev scambia con Banicshevskij e Peters riesce a sfiorare Wilson. Il portiere inglese sbaglia. Al 23° Hurst, nella ripresa, al 18' Hurst.

Non è stata una bella partita. Pochi sprazzi di gioco interessante, pochi momenti di sollecitazione orgogliosa ed agonistica, non possono modificare il giudizio d'insieme. Alla squadra sovietica hanno certamente nociuto le molte assenze. Assenze che sono risultate essenziali perché la squadra ha denunciato la mancanza di un uomo dell'esperienza di Cislenco, perché il suo centrocampo sarebbe stato certamente più accorto e più concreto se ci fosse stato un Voronin o un Kurkizava. La squadra dell'URSS, in sostanza, ha fatto quello che ha potuto, considerando le sue condizioni: ha tenuto un scacco alla formazione italiana nella semifinale, cedendo solo per sorteggio, e si è dignitosamente battuta contro gli inglesi che hanno ottenuto facilmente il terzo posto in questa Coppa Europa per le condizioni abbastanza precarie di forma che hanno denunciato.

Quando le squadre dell'URSS e dell'Inghilterra sono entrate in campo lo stadio Olimpico era già pieno da parecchie ore. Il pubblico romano, rinforzato da sportivi provenienti da ogni parte d'Italia e da una folla rappresentativa di stranieri, aveva cominciato ad affluire sin dalle ore del mattino. Prima che le squadre entrassero in campo si era avuto un tentativo da parte della rappresentanza inglese di ripetere l'urlo di Wembley ma quando le squadre sono entrate in campo il caratteristico incanto ansioso è stato soffocato da un urlo ancora più impetuoso: URSS... URSS... Lo stadio inneggiava in larga maggioranza alla squadra sovietica. E se ne è avuta la conferma allorché alle prime battute di gioco si sono rovesciati su Afonin calorosi applausi per la serie di finte che il terzino ha sfoggiato sull'attaccante Hurst. Al 5° non gli applausi si sono moltiplicati: la squadra sovietica ha in seguito a lungo nell'area avversaria sfiorando ripetutamente il goal a testimonianza della sua iniziale superiorità.

Al 9° Bythovets scavalca Wilson, si avvia solo verso la rete, ma inciampa sulla palla senza neppure avere la possibilità di tentare un passaggio a Evriugjkin e Banicshevskij liberissimi al centro dell'area. L'inizio, insomma, è di netta marca sovietica. E al 17° ancora Bythovets si rende protagonista di una bella azione sulla sinistra con un cross teso che Malatjev indirizza di testa in rete. Il portiere inglese sbaglia.

Siamo al 21° Lenev scambia con Banicshevskij e Peters riesce a sfiorare Wilson. Il portiere inglese sbaglia. Al 23° Hurst, nella ripresa, al 18' Hurst.

IL TELEVISORE CAMPIONE DEL MONDO

Il Giro d'Italia oggi a Roma

JIMENEZ «BRUCIA» DIAZ

Vicentini è terzo

Allo Stadio Flaminio: ore 17

Lazio-Bari: decisivo per la terza poltrona?

Abbazia S. Salvatore, 8. «Giro» arriverà a Roma con una tappa la diciannovesima di 181 chilometri e dal profilo ondulato. Anziché all'interno del Velodromo Olimpico il telone rosso è stato posto sull'adiacente viale Oceano Pacifico; secondo i pronostici sarà una gara tranquilla perché nei giorni seguenti avremo le arrampicate di Rocca di Cambio e del Block Haus Ma chi è in grado di attaccare Merckx?

Il commento

Tutti zitti, tutti buoni

Dal nostro inviato

La previsioni meteorologiche hanno azzeccato in pieno le condizioni climatiche del Giro: è pioggia e freddo sino ai primi di giugno e gran caldo dal giorno 8, diceva la voce dell'annunciatore, e infatti stamane, aprendo la finestra della camera che dava sulla vallata d'Assisi (una pannelletta di colori diversi, una meravigliosa oasi di pace), abbiamo subito avvertito il calore che si sprigionava dal verso mezzogiorno, potete immaginare il ritmo iniziale nell'incalzata pianura di Perugia. Partiva una truppa stanca al pensiero di tanto cammino sotto il sole, e persino la folla ai lati della strada pareva in sfiata.

Gli arbitri di oggi: ore 17

SERIE «B»: Foggia-Livorno: Angonese Lazio-Bari: Lo Bello Reggina-Padova: Tasselli Monza-Catania: Menegali Perugia-Venezia: Carminoli Pisa-Novara: D'Agostini Potenza-Palermo: Michelotti Reggina-Padova: Tasselli Roma-Messina: Bernardini Verona Genoa: Piaroli (campo neutro Spal Ferrara) (Riposa: Calanzano)

Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo 1) Jimenez, che copre i chilometri 166 da Foligno ad Abbazia di San Salvatore, in 4 ore e 34'28" (media oraria km 38,27); 2) Diaz, s.l.; 3) Vicentini, s.l.; 4) Merckx, s.l.; 5) Ruffini, s.l.; 6) Santamarina, a 1'48"; 7) Merckx, s.l.; 8) Giamondi, s.l.; 9) Paganelli, s.l.; 10) Zilioli, s.l.; 11) Adorni, s.l.; 12) Paganelli, s.l.; 13) Balmonte, s.l.; 14) Balmonte, s.l.; 15) Van Nester, s.l.; 16) Balmonte, s.l.; 17) Van Nester, s.l.; 18) Balmonte, s.l.; 19) Balmonte, s.l.; 20) Balmonte, s.l.

Il Pr. Genova a Tor di Valle

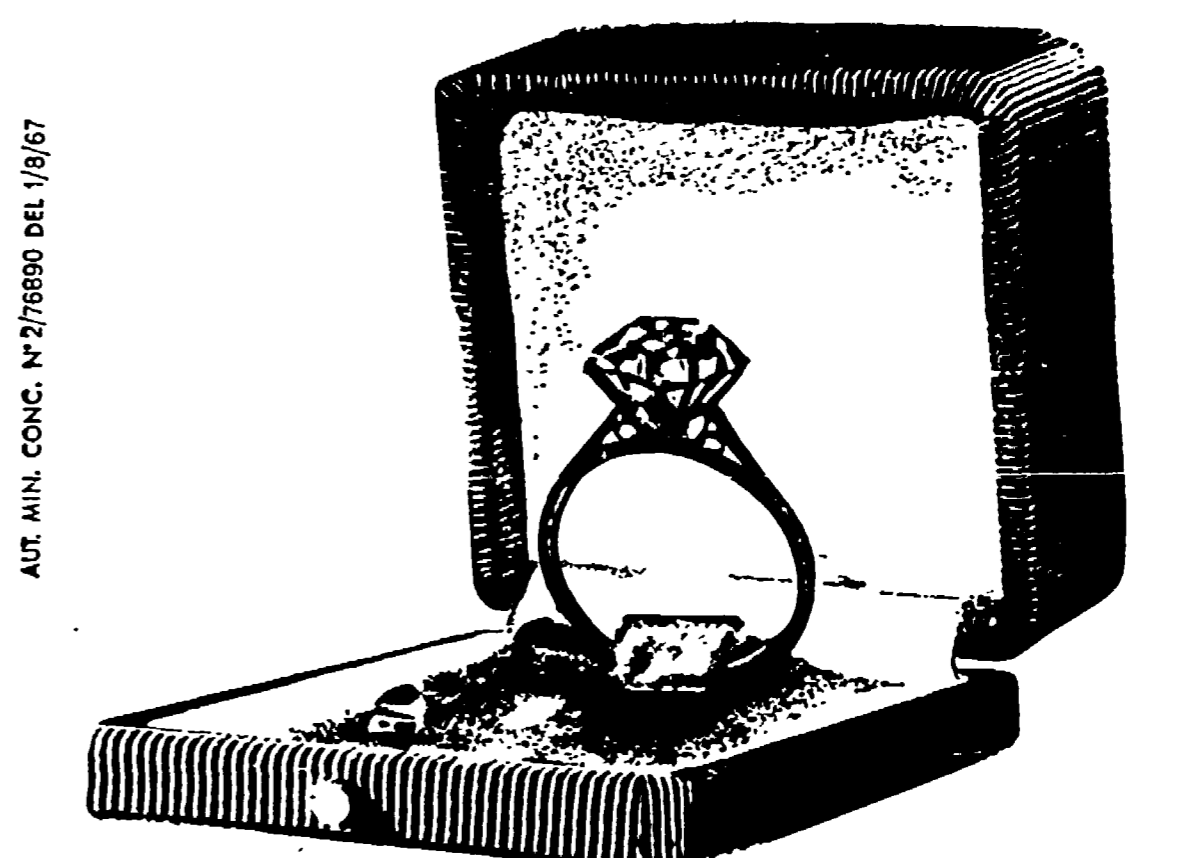
All'ippodromo di Tor di Valle è in programma oggi il Premio Genova (L. 2.100.000, m. 2000). Gli avversari iscritti nei concorrenti capeggiati da Palladio al quale spettano i favori del pronostico anche a causa della sua ventennale esperienza in questi eventi tra i suoi avversari i più famosi sono Queen Gabry. Di buon interesse nella stessa giornata il Premio Varazze (L. 1.200.000, m. 1600) in cui Platuro e Green Star sono i protagonisti. Il premio di L. 1.100.000, metri 1600 in cui Le Ref è il cavallo da battere per lo meno se gli altri stenteranno. La gara avrà inizio alle ore 20,45 circa le nostre selezioni:

1. corsa: Gerahla, Hennessy; 2. corsa: Platuro, Green Star; 3. corsa: Albisano, Laces; 4. corsa: Le Ref, Wessels, Salsadilla D'Ausa; 5. corsa: Citroen, Sidi, Desco; 6. corsa: Palladio, Fosfa, Queen Gabry; 7. corsa: Quercino, Cicerò, Salomese; 8. corsa: Cicerò, Giappone, Swanses.

Trofeo DREHER Classifica a punti (maglia rossa)

CLASSIFICA DI TAPPA 1) Jimenez (Bari) punti 25 2) Diaz (Foggia) 22 3) Vicentini (Livorno), 16 4) Michelotti (Max - Marone), 12 5) Balmonte (Pisa) 10 6) Santamarina (Foggia) 8 7) Merckx (Livorno), 7 8) Giamondi (Livorno), 6 9) Paganelli (Livorno), 5 10) Zilioli (Livorno), 4 11) Adorni (Livorno), 3 12) Paganelli (Livorno), 2 13) Balmonte (Livorno), 1

Complimenti Signor Lorenzo Jerrero



Il Signor LORENZO JERRERO - VIA TORINO n. 171 - IVREA ha vinto L'ANELLO CON BRILLANTE del valore di L. 1.000.000 messo in palio questo mese dal

CONCORSO FERRERO FORTUNA

Il mese prossimo nuova estrazione! In palio: una CROCIERA PER DUE PERSONE del valore di L. 700.000

Vogliamo parvarci anche noi? Basta acquistare una scatola di Mon Chéri e spedirci il tagliando che è in tutte le scatole.



regala Mon Chéri... vinci in dolcezza!